



**CULTURA
NATURA**

Novembre 2024

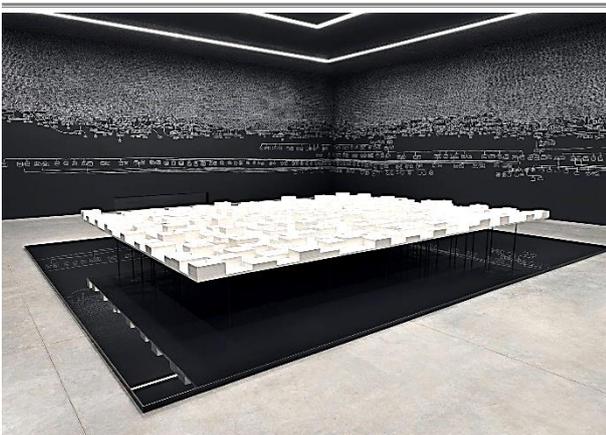
Venezia:
**STRANIERI
OVUNQUE**

**La 60.ma Biennale d'Arte
in Arsenale e nei Giardini**

**Palazzo Grassi e
Punta della Dogana**

CON ALESSANDRA MONTALBETTI

Bus. 3 giorni
martedì 19 novembre 2024
giovedì 21 novembre 2024



La 60.ma. Esposizione Internazionale d'Arte, è curata da Adriano Pedrosa: "Sono onorato e riconoscente per questo prestigioso incarico, soprattutto come primo latino-americano a curare l'Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale, e di fatto il primo a risiedere nell'emisfero sud del mondo". Adriano Pedrosa (Brasile) è dal 2014 il Direttore Artistico del Museu de Arte de São Paulo Assis Chateaubriand – MASP, dove ha curato numerose mostre.

Il titolo della Biennale 2024, 'Stranieri Ovunque – Foreigners Everywhere', è tratto da una serie di lavori realizzati a partire dal 2004 dal collettivo Claire Fontaine, nato a Parigi e con sede a Palermo. Queste opere consistono in sculture al neon di vari colori che riportano in diverse lingue le parole "Stranieri Ovunque". L'espressione è stata a sua volta presa dal nome di un omonimo collettivo torinese che nei primi anni Duemila combatteva contro il razzismo e la xenofobia in Italia.

La Mostra è affiancata da 88 Partecipazioni Nazionali. Sono 4 i Paesi presenti per la prima volta alla Biennale Arte: Repubblica del Benin, Etiopia, Repubblica Democratica di Timor Leste e Repubblica Unita della Tanzania. Nicaragua, Repubblica di Panama e Senegal partecipano per la prima volta con un proprio padiglione.

Il Padiglione Italia, alle Tese delle Vergini in Arsenale, sostenuto e promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, è a cura di Luca Cerizza, con il progetto *Due qui / To hear* dell'artista Massimo Bartolini, che include contributi appositamente ideati da musiciste/i e da scrittrici/scrittori.

I Leoni d'Oro alla carriera sono stati attribuiti ad Anna Maria Maiolino, artista brasiliana (italiana di nascita), e a Nil Yalter, artista turca (residente a Parigi),

Nell'immagine a lato: "Kith and kin (amici e parenti)" nel padiglione Australia, Leone d'Oro 2024.

Affermava Peggy Guggenheim: "Abbiamo il dovere morale di conoscere l'arte del nostro tempo"...

1° giorno, martedì 19 **Milano, VENEZIA**

Entro le ore 8:30, ritrovo in Stazione Centrale, piano binari, davanti a Feltrinelli Express. Operazioni d'accesso ai binari ed imbarco

Ore 8:45, partenza da Milano per Venezia con FR9710.

Ore 11:12, arrivo a Venezia S. Lucia.

Operazioni di sbarco e proseguimento in motoscafo riservato.

Sistemazione in hotel.

❖ *Canaletto 3****

Calle de la Malvasia 5487, Venezia VE
041 5220518

Ritrovo e partenza dall'hotel per l'Arsenale, a cui si giunge con battello ACTV, da San Marco Zaccaria (700 m).

Pranzo libero.

Visita dei padiglioni della Biennale aperti nell'**Arsenale** e, in particolare, del **Padiglione Italia** e del **Collettivo Maori Mataaho, Leone d'Oro 2024** al miglior artista partecipante.

L'Arsenale è il più vasto centro produttivo d'epoca preindustriale, un enorme complesso di cantieri dove si costruivano le flotte della Serenissima. Nei periodi di piena attività vi erano impiegati fino a 2000 lavoratori al giorno. Dal 1980 l'Arsenale è diventato luogo espositivo della Biennale. Dal 1999 è in atto un programma di valorizzazione dell'area, che ha permesso di aprire al pubblico, tra gli altri luoghi, il Teatro alle Tese e il Teatro Piccolo Arsenale (2000), il Giardino delle Vergini (2009) e le Sale d'Armi (2015)...

Il Padiglione Italia è a cura di Luca Cerizza, con il progetto *Due qui / To hear* dell'artista Massimo Bartolini, che include contributi appositamente ideati da musiciste/i e da scrittrici/scrittori.

Il Collettivo Maori Mataaho ha creato una luminosa struttura intrecciata di cinghie che attraversano poeticamente lo spazio espositivo. Facendo riferimento alle tradizioni matrilineari dei tessuti, con la sua culla simile a un grembo, l'installazione è sia una cosmologia che un rifugio. Le sue impressionanti dimensioni sono una prodezza ingegneristica che è stata resa possibile solo dalla forza e dalla creatività collettiva del gruppo. L'abbagliante modello di ombre proiettate sulle pareti e sul pavimento rimanda a tecniche ancestrali...

Al termine si rientra in hotel a piedi (1,8 km) o con battello ACTV fino a San Marco Zaccaria.

Cena libera.

Pernottamento.

2° giorno, mercoledì 20 **VENEZIA**

Colazione in hotel.

Entro le ore 9:30, ritrovo e partenza dall'hotel per i Giardini della Biennale a cui si giunge con battello ACTV, da San Marco Zaccaria.

Visita dei padiglioni della Biennale aperti nella sede dei **Giardini** dove, tra gli altri, c'è il **Padiglione dell'Australia, Leone d'Oro 2024** alla miglior Nazione partecipante.

Sede tradizionale delle Esposizioni d'Arte della Biennale fin dalla prima edizione nel 1895, i Giardini sono verso il margine orientale di Venezia e furono realizzati da Napoleone, agli inizi dell'800. Fu il successo ottenuto dalle prime edizioni della Biennale (oltre 200.000 visitatori nel 1895, oltre 300.000 nel 1899) a dare il via nel 1907 alla costruzione dei padiglioni stranieri, che si aggiunsero al già edificato Padiglione Centrale. I Giardini ospitano, oggi, 29 padiglioni di paesi stranieri, alcuni di questi ideati e realizzati da celebri architetti: come, ad esempio, il padiglione dell'Austria di Josef Hoffmann, il padiglione dell'Olanda di Gerrit Thomas Rietveld o il padiglione della Finlandia, un prefabbricato a pianta trapezoidale progettato da Alvar Aalto.

Nel Padiglione Australia, di grande impatto, Archie Moore ha lavorato per mesi per disegnare a mano con il gesso un monumentale albero genealogico della First Nation. Così 65.000 anni di storia (sia registrata che perduta) sono iscritti sulle pareti scure e sul soffitto, invitando gli spettatori a riempire gli spazi vuoti e a cogliere la fragilità intrinseca di questo archivio carico di lutto. In un fossato d'acqua galleggiano i documenti ufficiali redatti dallo Stato. Risultato dell'intensa ricerca di Moore, questi documenti riflettono gli alti tassi di incarcerazione delle persone delle Prime Nazioni. Questa installazione si distingue per la sua forte estetica, il suo lirismo e la sua invocazione per una perdita condivisa di un passato occluso. Con il suo inventario di migliaia di nomi, Moore offre anche un barlume alla possibilità di recupero.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, terminate le visite nei Giardini, si rientra in hotel a piedi (2 km) o con battello ACTV fino a San Marco Zaccaria.

Cena libera.

Pernottamento.

3° giorno, giovedì 21 **Venezia, Milano**

Colazione in hotel.

Entro le ore 9:30, liberate le camere e depositati bagagli, si parte dall'hotel per **Palazzo Grassi** a cui si giunge con battello ACTV da Rialto (350 m).

Ore 10:00, ingresso a Palazzo Grassi e visita della

mostra "Julie Mehretu Ensemble" aperta fino al 6/1/25

"Ensemble" si sviluppa in un percorso libero e non cronologico, permettendo di esplorare la pratica artistica di Julie Mehretu, di comprenderne l'origine e l'incessante rinnovamento. La mostra prende forma nelle corrispondenze che, nel corso degli anni, si stabiliscono tra le opere. La sua pratica, profondamente radicata nell'astrazione, è alimentata dalla storia dell'arte, dalla geografia, dalla storia, dalle lotte sociali, dai movimenti rivoluzionari e dal carattere di tutti coloro che hanno lasciato un segno in questi importanti settori della conoscenza e della creazione. A questo processo di stratificazione, che moltiplica la superficie delle immagini, fa eco la dimensione collettiva, l'idea di lavorare insieme, evidenziata dalla presenza in mostra di opere dei suoi amici, Nairy Baghramian, Huma Bhabha, Tacita Dean, David Hammons, Robin Coste Lewis, Paul Pfeiffer e Jessica Rankin, creando un dialogo fecondo con il suo stesso lavoro...

Entro le ore 12:00, si parte da Palazzo Grassi per **Punta della Dogana** a cui si giunge a piedi (1,1 km) via Ponte dell'Accademia.

Pranzo libero.

Ritrovo, ingresso a Punta della Dogana e visita

della **mostra "Pierre Huyghe Liminal" aperta fino al 24/11/24.**

Pierre Huyghe si è sempre interrogato sul rapporto tra l'umano e il non umano e concepisce le sue opere come finzioni speculative da cui emergono altre forme di mondo possibili. Le finzioni sono per lui "mezzi per accedere al possibile o all'impossibile – a ciò che potrebbe o non potrebbe essere". La mostra è una condizione transitoria popolata da creature umane e non umane, e diventa il luogo in cui si formano soggettività in perenne processo di apprendimento, trasformazione e ibridazione. Con "Liminal", l'artista rimette in discussione la nostra percezione della realtà fino a diventare estranei a noi stessi, da una prospettiva altra rispetto a quella umana, bensì inumana.

Entro le ore 16:00 trasferimento con motoscafo privato alla stazione di Venezia Santa Lucia con bagagli al seguito e in tempo utile per le operazioni d'imbarco.

Ore 16:48, partenza da Venezia per Milano con FR9748.

Ore 19:15, arrivo a Milano Centrale.

Operazioni di sbarco.

Quota di partecipazione: € 635 (minimo 15 Soci partecipanti)

Acconto € 150. Saldo entro giovedì 17/10/2024

La quota comprende: •2 trasferimenti con Frecciarossa, Milano-Venezia e ritorno, in posto prenotato di 2.a classe. •2 trasferimenti con motoscafo (taxi), Santa Lucia-hotel e ritorno. •1 trasferimento con motoscafo (bagagli), hotel - Santa Lucia. •1 biglietto 48h per servizi ACTV. •2 pernottamenti in camera doppia in hotel 3***. •2 colazioni a buffet in hotel. •Tassa di soggiorno. •4 ingressi (Arsenale, Giardini, Palazzo Grassi, Punta Dogana) . •Assicurazione salute e bagaglio collettiva. •Assistenza culturale di Alessandra Montalbetti, responsabile di *CULTURA E NATURA*.

La quota non comprende: •5 pasti. •Altri eventuali ingressi. •Offerte, mance e quanto non menzionato ne "la quota comprende".

Supplementi: •Camera singola (+C1): € 125 . •Assicurazione rinuncia individuale (+AR) € 39 circa

Assomcn

